

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

**N. 339**

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale recante adozione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, per gli anni 2021-2023

*(Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 13 febbraio 2020, n. 15)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 6 dicembre 2021)**

---



## Ministero della cultura

### UFFICIO DI GABINETTO

#### APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto interministeriale recante “*Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura 2021-2023*”.

L'articolo 2 rubricato “*Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura*”, comma 1, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, recante “*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*” ha previsto che il Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotti ogni tre anni, con proprio decreto, il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, di seguito denominato «Piano d'azione», e che il primo Piano d'azione sia adottato entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 15 del 2020.

Il comma 2 del predetto articolo 2, prevede, inoltre, che lo schema del suddetto decreto sia trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le quali si pronunciano entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione, e che, decorso tale termine, il decreto possa essere adottato anche in mancanza di detto parere.

Il comma 3 del medesimo articolo 2, stabilisce che nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi generali del Piano d'azione si tenga conto delle seguenti finalità:

a) diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;

b) promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione;

c) valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro, favorendone la diffusione nel territorio nazionale e, in particolar modo, tra le istituzioni pubbliche e le associazioni professionali del settore librario;

d) valorizzare e sostenere la lingua italiana, favorendo la conoscenza delle opere degli autori italiani e la loro diffusione all'estero, anche tramite le biblioteche;

e) valorizzare la diversità della produzione editoriale, nel rispetto delle logiche di mercato e della concorrenza;

f) promuovere la formazione continua e specifica degli operatori di tutte le istituzioni partecipanti alla realizzazione del Piano d'azione;

g) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;

h) prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;

i) favorire la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, anche mediante la promozione dell'utilizzo degli audiolibri e delle tecniche del libro parlato nonché di ogni altra metodologia necessaria alla compensazione dei bisogni educativi speciali;

l) promuovere la dimensione sociale della lettura mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi e sulla partecipazione attiva dei lettori;

m) promuovere un approccio alla lettura in riferimento alla valorizzazione delle competenze richieste dall'ecosistema digitale, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti, come integrazione alla lettura su supporti cartacei.

Il comma 5 dello stesso articolo 2 prevede che il Piano d'azione contenga altresì indicazioni per azioni volte a:

a) favorire la lettura nella prima infanzia anche attraverso il coinvolgimento dei consultori, della pediatria di famiglia e delle ludoteche;



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;

c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni;

d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;

e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, all'interno delle programmazioni artistiche e culturali e durante i festival;

f) promuovere l'istituzione di un circuito culturale integrato per la promozione della lettura, denominato «Ad alta voce», con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.

Ai sensi del comma 4 del suindicato articolo 2, le amministrazioni pubbliche, in collaborazione con l'industria editoriale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, promuovono, per le pubblicazioni, l'utilizzo di carta con origine forestale ecologicamente sostenibile.

Il comma 6 dell'articolo 2 succitato prevede che, ai fini dell'attuazione del Piano d'azione, nello stato di previsione del Ministero della cultura sia istituito il Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, con una dotazione di 4.350.000,00 euro annui a decorrere dall'anno 2020, gestito dal Centro per il libro e la lettura (istituto dotato di autonomia speciale che afferisce alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della cultura), di seguito Centro, il quale è ripartito annualmente secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il comma 7 dell'articolo 2 menzionato stabilisce che la predisposizione della proposta del Piano d'azione, il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio delle attività ivi previste, nonché la valutazione dei risultati siano affidati al suddetto Centro che dà conto, ogni due anni, in un apposito documento, degli esiti del monitoraggio e della valutazione dei risultati anzidetti. Tale documento è trasmesso alle Camere.

In data 8 gennaio 2021, è stato emanato il decreto interministeriale di cui al comma 6 sopra citato recante "*Modalità di gestione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020*", il quale, oltre a determinare all'articolo 3, in fase di prima attuazione e fino all'adozione del primo Piano triennale, le linee d'azione relative all'anno 2020, all'articolo 1 ha previsto che il predetto Fondo sia gestito dal Centro per il libro e la lettura, nell'ambito del proprio bilancio autonomo, che, ai sensi del successivo articolo 2, ripartisce annualmente le risorse finanziarie disponibili sul Fondo, in fase di previsione o di variazione di bilancio, in relazione agli interventi e alle azioni definiti nelle articolazioni annuali del Piano, cui dà attuazione mediante bandi, accordi e convenzioni, che definiscono le qualificazioni dei soggetti titolati a presentare progetti e le quote massime delle risorse destinate a ciascuna attività, nonché le modalità di presentazione e di rendicontazione delle attività effettuate e di restituzione parziale o totale degli importi finanziati in caso di mancata o parziale realizzazione dei progetti.

Il comma 3 del medesimo articolo 2 prevede, inoltre, che una quota non superiore al 5% per l'anno 2020, e al 2% per gli anni successivi, dell'importo annuo del Fondo possa essere destinata dal Centro alla realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle azioni finanziate.

Lo schema di decreto interministeriale in esame reca il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura per gli anni 2021-2023, il quale definisce la strategia e il quadro programmatico degli interventi a sostegno della promozione della lettura in Italia, individuando gli obiettivi generali, le priorità e le azioni conformi alle finalità della legge 13 febbraio 2020, n. 15, da perseguire in armonia con le altre iniziative pubbliche a sostegno della promozione del libro e della lettura, con particolare riferimento a quelle previste



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

dalla predetta legge, relative al conferimento del titolo di “Capitale italiana del Libro”, alla attribuzione della Carta della cultura e alla istituzione dell’Albo delle “Librerie di qualità”.

Il Piano d’azione costituisce il documento di riferimento in materia di strategia di promozione della lettura anche per le iniziative da realizzare tramite accordi di partenariato con altri soggetti pubblici e privati che agiscono per il perseguimento dei medesimi obiettivi e finalità.

I comuni e le regioni aderiscono al Piano d’azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura, che possono anche prevedere l’adesione di Province e Città Metropolitane, finalizzati ad aumentare il numero di lettori nel territorio di riferimento, secondo le modalità stabilite dal Centro per il libro e la lettura.

Le scuole di ogni ordine e grado promuovono la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti secondo quanto previsto dall’articolo 5 della legge.

L’articolo 2 dello schema di provvedimento individua gli obiettivi generali di seguito indicati:

a) la valorizzazione del patrimonio di esperienze, reti e soggetti che supportano la lettura in Italia, con particolare riferimento alle reti territoriali che afferiscono alla qualifica di “Città che legge” e ai “Patti locali per la lettura”;

b) lo sviluppo delle modalità volte a favorire la diffusione di modelli avanzati d’intervento e servizi legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale, promuovendo, a cura del Centro, l’elaborazione di linee guida e la valorizzazione di nuove pratiche;

c) lo sviluppo di strumenti e infrastrutture di raccolta dati per il monitoraggio dell’attuazione del Piano e la valutazione dei risultati, con particolare riferimento alle banche dati e alle piattaforme digitali per la presentazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati;

d) la promozione della consapevolezza, tra gli attori istituzionali e la popolazione, dell’importanza della lettura quale fondamento delle politiche di sviluppo culturale e sociale e del benessere delle persone.

Ai fini dei predetti obiettivi, si considerano priorità del Piano d’azione:

a) favorire l’ampliamento della diffusione sociale della fruizione dei libri operando per il superamento dei divari che caratterizzano la lettura in Italia, con particolare riferimento a quelli territoriali relativi al numero dei lettori tra Nord e Sud del Paese e tra le aree urbane e le aree interne;

b) valorizzare la parità di accesso ai libri e alla produzione editoriale e favorire la lettura delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell’apprendimento attraverso l’adattamento dei servizi e della produzione libraria rendendola accessibile, in particolare, nelle biblioteche, nelle scuole e nei luoghi di cura;

c) promuovere la realizzazione di adeguate metodologie e tecniche, valorizzando, altresì, le competenze digitali, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all’ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti come integrazione alla lettura su supporti cartacei;

d) rafforzare le reti e i soggetti che supportano il libro e la lettura a tutti i livelli istituzionali, attraverso la diffusione dei modelli “Città che legge” e “Patti locali per la lettura”, sostenendo i soggetti pubblici e privati, che operano nella filiera del libro, con particolare riferimento alle biblioteche, alle librerie e con specifico riguardo ai territori in cui si riscontrano situazioni di povertà educativa e culturale;

e) valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;

f) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;

g) perseguire, in ogni iniziativa adottata in materia di sostegno alla lettura, il contrasto alla povertà educativa e culturale, promuovendone la dimensione sociale mediante condivisione di testi e partecipazione attiva dei lettori;

h) promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura.

Tali priorità possono essere oggetto di azioni congiunte, al fine di coordinare e migliorare i rispettivi progetti e assicurare lo svolgimento delle corrispondenti attività in un ragionevole e definito periodo di



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

tempo, e sono perseguite secondo le modalità di attuazione definite dallo stesso Piano d'azione e dai soggetti, con particolare riferimento a quelli pubblici, che concorrono alla sua realizzazione, anche in collaborazione con le biblioteche di pubblica lettura e con le librerie.

L'articolo 3 definisce le azioni del Piano d'azione, ovvero, ai fini degli obiettivi prefissati, il medesimo Piano d'azione mira a:

- a) favorire la lettura nella prima infanzia anche mediante il coinvolgimento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dei consultori, dei pediatri di famiglia e delle ludoteche, nonché dei lettori volontari;
- b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;
- c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni e alle strutture penali di comunità;
- d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;
- e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, nell'ambito delle programmazioni artistiche e culturali e durante i festival;
- f) promuovere la realizzazione di un circuito culturale integrato per la diffusione della lettura ad alta voce, con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.

Il Centro provvede alle suddette azioni con appositi bandi, accordi e convenzioni.

Ai fini della ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per il triennio 2021-2023, l'articolo 4 rubricato "*Modalità di attuazione del Piano*" prevede che il Centro pubblichi bandi aperti a soggetti pubblici e privati, e stipuli accordi e convenzioni, per le specifiche finalità e per gli importi massimi annuali sotto indicati per ciascuna linea di azione:

a) progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia anche attraverso la collaborazione con i servizi educativi, le scuole dell'infanzia, le biblioteche pubbliche, gli ambulatori e gli ospedali pediatrici, le ludoteche, i consultori: euro 1.000.000,00;

b) istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socioassistenziali, centri anziani, istituti penitenziari: euro 1.500.000,00;

c) contributi al finanziamento di programmi, applicazioni, piattaforme e servizi finalizzati a promuovere l'accesso alla produzione editoriale delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali euro 333.000,00;

d) progetti di formazione prevalentemente rivolti ai docenti, ma aperti alla partecipazione di altre figure, per la diffusione della lettura presso realtà scolastiche e biblioteche, istituzioni pubbliche e private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale euro 530.000,00;

e) progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali: euro 500.000,00;

f) progetti di traduzione e diffusione del libro italiano e della lettura all'estero degli autori italiani anche per il tramite o in collaborazione con le scuole italiane all'estero, la rete degli istituti italiani di cultura all'estero e delle loro biblioteche: euro 400.000,00.

Il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che una quota non superiore al 2% dell'importo annuo del Fondo possa essere destinata dal Centro alla realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle suddette azioni.



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

L'articolo 5 prevede che, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 15 del 2020, i comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscano al Piano d'azione attraverso la stipulazione di Patti locali per la lettura, che, come detto, possono prevedere l'adesione di province e città metropolitane, e, a tal fine, costituiscano una rete territoriale individuando un ente responsabile della gestione delle eventuali risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto (c.d. "ente capofila").

Il Patto locale per la lettura è costituito da un accordo in base al quale, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità geografiche, l'ente territoriale o la rete territoriale prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, che tengono conto anche di eventuali finanziamenti per il sostegno alle iniziative di promozione della lettura promosse da biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, ovvero da enti privati che svolgono come attività statutaria o istituzionale la promozione del libro e della lettura.

Il patto locale per la lettura descrive la natura degli interventi da sostenere in relazione alle peculiarità territoriali e al contesto sociale di attuazione, nonché i soggetti coinvolti specificandone la natura pubblica o privata, ed è aggiornato in accordo tra le parti con cadenza triennale, in modo da consentire revisioni rispetto alle modifiche intervenute all'interno del contesto interessato.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 15 del 2020, al fine di attuare il censimento e l'analisi dei dati statistici relativi ai Patti, gli enti capofila di ciascun Patto forniscono al Centro copia del Patto, debitamente sottoscritto, e il medesimo Centro istituisce una banca dati con tutti i Patti consultabile sul sito istituzionale e definisce le "Linee guida per la stipula dei Patti locali per la lettura", modulabili secondo la tipologia territoriale, per favorire lo sviluppo e l'applicazione omogenea dei Patti sul territorio nazionale.

L'articolo 6 riguarda la promozione della lettura nella scuola, in quanto il Piano d'azione riconosce la scuola come un ambito fondamentale per la promozione della lettura e, pertanto, può condividere azioni volte a supportare le biblioteche scolastiche.

A tal fine, ciascun Ufficio scolastico regionale (USR), nell'ambito delle reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale di cui all'art. 1, comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" individua mediante appositi bandi, la Scuola Polo responsabile del servizio bibliotecario scolastico di ogni ordine e grado, valorizzando le seguenti caratteristiche:

- a) presenza nella Scuola Polo di una biblioteca scolastica con un patrimonio librario consistente e relativo catalogo on line;
- b) adesione della biblioteca della Scuola Polo a reti di servizi bibliografici quali ad esempio l'SBN;
- c) attività pregressa di promozione della lettura con apertura al territorio;
- d) presenza nella Scuola Polo di uno o più referenti che svolgono attività di organizzazione e gestione della biblioteca scolastica.

La Scuola Polo, nell'esercizio delle funzioni d'istituzione, responsabile del servizio bibliotecario delle scuole di ogni ordine e grado afferenti alla rete, svolge in particolare le seguenti attività:

- a) coordinamento delle attività finalizzate alla promozione della lettura progettate dalle istituzioni scolastiche della rete in collaborazione tra loro o con il supporto di biblioteche di pubblica lettura, di enti pubblici e delle associazioni culturali presenti sul territorio, anche nell'ambito delle azioni collegate all'eventuale adesione ai Patti;

- b) predisposizione di un piano formativo per il personale scolastico che presta l'attività lavorativa, anche in via non esclusiva, presso le biblioteche riguardante:

- i. lo sviluppo di competenze relative all'educazione alla lettura sulla base dei risultati delle più avanzate attività di ricerca e prassi internazionali in materia di educazione alla lettura e alla media e information literacy;



## *Ministero della cultura*

### UFFICIO DI GABINETTO

ii. lo sviluppo di competenze in materia di gestione delle raccolte documentali in osservanza delle normative catalografiche e degli standard internazionali e d'innovazione tecnologica in ambito biblioteconomico;

c) valutazione e monitoraggio delle iniziative al fine di adeguare e migliorare il servizio e di consentire l'allineamento dei servizi della biblioteca agli obiettivi della scuola.

Le attività previste dal predetto piano formativo sono svolte in collaborazione con il Ministero della cultura, le Regioni, i Comuni, le associazioni di categoria e gli enti accreditati dal Ministero dell'istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016 e specializzati in materia.

Le attività formative svolte dalla Scuola Polo o dai soggetti che hanno curato la formazione in favore delle altre scuole presenti nella rete, possono comprendere anche azioni di supporto nell'organizzazione e gestione delle biblioteche scolastiche delle reti, ivi compresa l'attività di catalogazione.

Al fine di supportare lo sviluppo di una rete di biblioteche scolastiche omogenea sul piano nazionale e in linea con elevati standard di servizi, il medesimo articolo 6 stabilisce che il Piano possa prevedere le seguenti attività:

a) avvio di una mappatura delle biblioteche scolastiche presenti sul territorio italiano;

b) costituzione di gruppi di lavoro, a titolo gratuito per i componenti, composti da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, delle Regioni e del Centro, che possono essere integrati dall'ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane per le informazioni bibliografiche e dall'Associazione italiana biblioteche, per favorire l'attuazione delle iniziative in materia di supporto alla nascita delle nuove biblioteche scolastiche e di sviluppo delle biblioteche esistenti e la collaborazione inter-istituzionale sui temi della promozione della lettura a scuola.

L'articolo 7 dello schema di decreto prevede che il Piano riconosca il contrasto alla povertà educativa e culturale come una priorità d'azione, in particolare nella scuola e a favore della lettura nella prima infanzia, mediante i diversi soggetti e le reti che sostengono la lettura in Italia.

Il successivo articolo 8 indica le attività e le relative modalità di svolgimento attribuite al Centro per il libro e la lettura dal comma 7, dell'articolo 2 della legge n. 15 del 2020, specificando che al fine di favorire la coerenza e l'integrazione reciproca delle diverse iniziative in corso in materia di promozione del libro e della lettura, così come previste agli artt. 4, 6 e 9 della citata legge, il Centro potrà promuovere l'istituzione di un tavolo di confronto tra i diversi soggetti responsabili delle iniziative.

L'articolo 9 prevede, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge n. 15 del 2020, che il Piano d'azione promuova l'utilizzo di carta con origine forestale ecologicamente sostenibile anche mediante azioni di sensibilizzazione verso le amministrazioni pubbliche e i diversi soggetti della filiera editoriale.

Roma, 9 dicembre 2021



BOZZA

*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

**Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'art. 2 comma 1 della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023**

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” registrato dalla Corte dei Conti, in data 17 febbraio 2020, al numero 236;

**VISTO** il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'articolo 6, commi 1 e 3, ai sensi dei quali Il «*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*» è ridenominato «*Ministero della cultura*» e le denominazioni «*Ministro della cultura*» e «*Ministero della cultura*» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «*Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*» e «*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*»;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

**VISTO** il decreto 30 dicembre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella 14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

**VISTA** la legge 13 febbraio 2020, n.15, recante “*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*”, con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, che istituisce il “*Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura*”;

**CONSIDERATA** l'istituzione del *Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per la promozione della lettura*” di cui al capitolo 2094 dello stato di previsione del Ministero della Cultura;



*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

**VISTO** il decreto adottato dal Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 gennaio 2021, n. 21, recante “*Modalità di gestione del fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020*”;

**VISTA** la proposta del Piano d'azione elaborata, ai sensi e per gli effetti dall'articolo 2, comma 7, legge n. 15/2020, dal Centro per il libro e la lettura;

**ACQUISITA** l'intesa della Conferenza unificata deliberata in data ... ..

**ACQUISITO** il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per profili finanziari ...

**DECRETA**

**Art.1**

*(Oggetto)*

1. Con il presente decreto è adottato il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura per gli anni 2021-2023 (di seguito “Piano d'azione”).
2. Il Piano d'azione identifica le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sociale e culturale mediante il miglioramento della capacità di lettura delle persone contribuendo all'incremento di conoscenze, competenze e capacità individuali e sociali, e ne pianifica l'attuazione.
3. Il Piano d'azione definisce la strategia e il quadro programmatico degli interventi a sostegno della promozione della lettura in Italia, individua gli obiettivi generali, le priorità, le azioni conformi alle finalità della legge 13 febbraio 2020, n. 15 (di seguito “legge”).
4. Il Piano d'azione ha durata triennale. È coordinato e attuato dal Centro per il libro e la lettura (di seguito “Centro”) con le risorse finanziarie del Fondo per l'attuazione del Piano d'azione di cui all'art. 2, comma 6, della legge.
5. Gli obiettivi, le priorità e le azioni del Piano sono perseguiti in armonia con le altre iniziative pubbliche a sostegno della promozione del libro e della lettura, con particolare riferimento a quelle previste dalla legge, relative al conferimento del titolo di “Capitale italiana del Libro”, alla attribuzione della Carta della cultura, di cui all'articolo 6 della legge, e alla istituzione dell'Albo delle “Librerie di qualità” di cui all'articolo 9 della legge.
6. I comuni e le regioni aderiscono al Piano d'azione, nell'esercizio della propria autonomia compatibilmente con l'equilibrio dei propri bilanci, attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura finalizzati ad aumentare il numero di lettori nel territorio di riferimento, secondo le modalità stabilite dal Centro per il libro e la lettura, ai sensi dell'articolo 3 della legge. I patti locali per la lettura possono prevedere l'adesione di Province e Città Metropolitane.



*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

7. Le scuole di ogni ordine e grado promuovono la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge.
8. Il Piano d'azione costituisce il documento di riferimento in materia di strategia di promozione della lettura anche per le iniziative da realizzare tramite accordi di partenariato con altri soggetti pubblici e privati che agiscono per il perseguimento dei medesimi obiettivi e finalità.

**Art. 2**

*(Obiettivi generali, priorità del Piano d'azione)*

1. Nell'ambito delle finalità della legge, sono obiettivi generali del Piano d'azione:
  - a) la valorizzazione del patrimonio di esperienze, reti e soggetti che supportano la lettura in Italia, con particolare riferimento alle reti territoriali che afferiscono alla qualifica di "Città che legge" e ai "Patti locali per la lettura";
  - b) lo sviluppo delle modalità volte a favorire la diffusione di modelli avanzati d'intervento e servizi legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale, promuovendo, a cura del Centro, l'elaborazione di linee guida e la valorizzazione di nuove pratiche;
  - c) lo sviluppo di strumenti e infrastrutture di raccolta dati per il monitoraggio dell'attuazione del Piano e la valutazione dei risultati, con particolare riferimento alle banche dati e alle piattaforme digitali per la presentazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati;
  - d) la promozione della consapevolezza, tra gli attori istituzionali e la popolazione, dell'importanza della lettura quale fondamento delle politiche di sviluppo culturale e sociale e del benessere delle persone.
2. Ai fini degli obiettivi di cui al comma 1, si considerano priorità del Piano d'azione:
  - a) favorire l'ampliamento della diffusione sociale della fruizione dei libri operando per il superamento dei divari che caratterizzano la lettura in Italia, con particolare riferimento a quelli territoriali relativi al numero dei lettori tra Nord e Sud del Paese e tra le aree urbane e le aree interne;
  - b) valorizzare la parità di accesso ai libri e alla produzione editoriale e favorire la lettura delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento attraverso l'adattamento dei servizi e della produzione libraria rendendola accessibile, in particolare, nelle biblioteche, nelle scuole e nei luoghi di cura;
  - c) promuovere la realizzazione di adeguate metodologie e tecniche, valorizzando, altresì, le competenze digitali, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa,



*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

- all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti come integrazione alla lettura su supporti cartacei;
- d) rafforzare le reti e i soggetti che supportano il libro e la lettura a tutti i livelli istituzionali, attraverso la diffusione dei modelli "Città che legge" e "Patti locali per la lettura", sostenendo i soggetti pubblici e privati, che operano nella filiera del libro, con particolare riferimento alle biblioteche, alle librerie e con specifico riguardo ai territori in cui si riscontrano situazioni di povertà educativa e culturale;
  - e) valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;
  - f) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
  - g) perseguire, in ogni iniziativa adottata in materia di sostegno alla lettura, il contrasto alla povertà educativa e culturale, promuovendone la dimensione sociale mediante condivisione di testi e partecipazione attiva dei lettori.
  - h) promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura;
3. Le priorità di cui al comma 2 possono essere oggetto di azioni congiunte, al fine di coordinare e migliorare i rispettivi progetti e assicurare lo svolgimento delle corrispondenti attività in un ragionevole e definito periodo di tempo. Tali priorità sono perseguite secondo le modalità di attuazione definite dal Piano d'azione e dai soggetti che concorrono alla sua realizzazione, con particolare riferimento allo Stato, alle regioni, ai comuni e ad altri enti locali anche in collaborazione con le biblioteche di pubblica lettura e con le librerie.

**Art. 3**

*(Azioni del Piano)*

1. Ai fini degli obiettivi di cui all'articolo 2, il Piano d'azione mira in particolare a:
  - a) favorire la lettura nella prima infanzia anche mediante il coinvolgimento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dei consultori, dei pediatri di famiglia e delle ludoteche, nonché dei lettori volontari;
  - b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;
  - c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni e alle strutture penali di comunità;
  - d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;



*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

- e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, nell'ambito delle programmazioni artistiche e culturali e durante i festival;
  - f) promuovere la realizzazione di un circuito culturale integrato per la diffusione della lettura ad alta voce, con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.
2. Il Centro provvede alle azioni di cui al comma 1 con appositi bandi, accordi e convenzioni.

**Art. 4**

*(Modalità di attuazione del Piano)*

1. Il Centro predispone annualmente un piano di attività con i diversi ambiti di intervento, articolati in progetti speciali.
2. Per il triennio 2021-2023, a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Piano d'azione previsto dall'art. 2, comma 6, della legge, il Centro pubblica bandi aperti a soggetti pubblici e privati, e stipula accordi e convenzioni, per le specifiche finalità e per gli importi massimi annuali sotto indicati per ciascuna linea di azione:

- a) progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia anche attraverso la collaborazione con i servizi educativi, le scuole dell'infanzia, le biblioteche pubbliche, gli ambulatori e gli ospedali pediatrici, le ludoteche, i consultori; euro 1.000.000,00
- b) istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socio-assistenziali, centri anziani, istituti penitenziari; euro 1.500.000,00



BOZZA

*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

- c) contributi al finanziamento di programmi, applicazioni, piattaforme e servizi finalizzati a promuovere l'accesso alla produzione editoriale delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali; euro 333.000,00
- d) progetti di formazione prevalentemente rivolti ai docenti, ma aperti alla partecipazione di altre figure, per la diffusione della lettura presso realtà scolastiche e biblioteche, istituzioni pubbliche e private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale; euro 530.000,00
- e) progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali; euro 500.000,00
- f) progetti di traduzione e diffusione del libro italiano e della lettura all'estero degli autori italiani anche per il tramite o in collaborazione con le scuole italiane all'estero, la rete degli



*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

istituti italiani di cultura all'estero  
e delle loro biblioteche.

3. Una quota non superiore al 2% dell'importo annuo del Fondo può essere destinata dal Centro alla realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle azioni di cui al comma precedente.

**Art. 5**

*(Patti locali per la lettura)*

1. Ai sensi dell'art. 3, legge 13 febbraio 2020, n. 15, i comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di Patti locali per la lettura. I patti locali per la lettura possono prevedere l'adesione di province e città metropolitane.
2. I comuni e le regioni, nell'aderire al Piano d'azione, costituiscono una rete territoriale, a cui possono partecipare le città metropolitane e le province, individuando un ente responsabile della gestione delle eventuali risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto (c.d. "ente capofila").
3. Il Patto locale per la lettura è costituito da un accordo in base al quale, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità geografica, l'ente territoriale o la rete territoriale prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento.
4. Gli interventi di cui al comma 3 tengono conto anche di eventuali finanziamenti per il sostegno alle iniziative di promozione della lettura promosse da biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, ovvero da enti privati che svolgono come attività statutaria o istituzionale la promozione del libro e della lettura.
5. Il patto locale per la lettura descrive la natura degli interventi da sostenere in relazione alle peculiarità territoriali e al contesto sociale di attuazione, nonché i soggetti coinvolti specificandone la natura pubblica o privata.
6. Con cadenza triennale, il Patto locale è aggiornato in accordo tra le parti, in modo da consentire revisioni rispetto alle modifiche intervenute all'interno del contesto interessato.
7. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, legge, al fine di attuare il censimento e l'analisi dei dati statistici relativi ai Patti, gli enti capofila di ciascun Patto forniscono al Centro copia del Patto, debitamente sottoscritto.
8. Il Centro istituisce una banca dati con tutti i Patti consultabile sul sito istituzionale e definisce le "Linee guida per la stipula dei Patti locali per la lettura", modulabili secondo la tipologia



*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

territoriale, per favorire lo sviluppo e l'applicazione omogenea dei Patti sul territorio nazionale.

**Art. 6**

*(Promozione della lettura nella scuola)*

1. Il Piano d'azione riconosce la scuola come un ambito fondamentale per la promozione della lettura e, pertanto, può condividere azioni volte a supportare le biblioteche scolastiche.
2. Ciascun Ufficio scolastico regionale (USR), nell'ambito delle reti di cui all'art. 1, comma 70, della legge 13 luglio 2015, n. 107, individua mediante appositi bandi, la Scuola Polo responsabile del servizio bibliotecario scolastico di ogni ordine e grado, valorizzando le seguenti caratteristiche:
  - a) presenza nella Scuola Polo di una biblioteca scolastica con un patrimonio librario consistente e relativo catalogo *on line*;
  - b) adesione della biblioteca della Scuola Polo a reti di servizi bibliografici quali ad esempio l'SBN;
  - c) attività pregressa di promozione della lettura con apertura al territorio;
  - d) presenza nella Scuola Polo di uno o più referenti che svolgono attività di organizzazione e gestione della biblioteca scolastica.
3. La Scuola Polo, nell'esercizio delle funzioni d'istituzione, responsabile del servizio bibliotecario delle scuole di ogni ordine e grado afferenti alla rete, svolge in particolare le seguenti attività:
  - a) coordinamento delle attività finalizzate alla promozione della lettura progettate dalle istituzioni scolastiche della rete in collaborazione tra loro o con il supporto di biblioteche di pubblica lettura, di enti pubblici e delle associazioni culturali presenti sul territorio, anche nell'ambito delle azioni collegate all'eventuale adesione ai Patti;
  - b) predisposizione di un piano formativo per il personale scolastico che presta l'attività lavorativa, anche in via non esclusiva, presso le biblioteche riguardante:
    - i. lo sviluppo di competenze relative all'educazione alla lettura sulla base dei risultati delle più avanzate attività di ricerca e prassi internazionali in materia di educazione alla lettura e alla *media e information literacy*;
    - ii. lo sviluppo di competenze in materia di gestione delle raccolte documentali in osservanza delle normative catalografiche e degli standard internazionali e d'innovazione tecnologica in ambito biblioteconomico;
  - c) valutazione e monitoraggio delle iniziative al fine di adeguare e migliorare il servizio e di consentire l'allineamento dei servizi della biblioteca agli obiettivi della scuola.



*Al Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Al Ministro dell'istruzione*

4. Le attività formative di cui al comma 3, alle lettere b) nn. 1 e 2 del precedente comma sono svolte in collaborazione con il Ministero della cultura, le Regioni, i Comuni, le associazioni di categoria e gli enti accreditati dal Ministero dell'istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016 e specializzati in materia. Le attività formative svolte dalla Scuola Polo o dai soggetti che hanno curato la formazione in favore delle altre scuole presenti nella rete, possono comprendere anche azioni di supporto nell'organizzazione e gestione delle biblioteche scolastiche delle reti, ivi compresa l'attività di catalogazione.
5. Al fine di supportare lo sviluppo di una rete di biblioteche scolastiche omogenea sul piano nazionale e in linea con elevati standard di servizi, il Piano può prevedere le seguenti attività:
  - a) avvio di una mappatura delle biblioteche scolastiche presenti sul territorio italiano;
  - b) costituzione di gruppi di lavoro, a titolo gratuito per i componenti, composti da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, delle Regioni e del Centro, che possono essere integrati dall'ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane per le informazioni bibliografiche e dall'Associazione italiana biblioteche, per favorire l'attuazione delle iniziative in materia di supporto alla nascita delle nuove biblioteche scolastiche e di sviluppo delle biblioteche esistenti e la collaborazione inter-istituzionale sui temi della promozione della lettura a scuola.
6. Per le finalità di cui al precedente comma 5, lett. b), le priorità del gruppo di lavoro sono le seguenti:
  - a) individuazione di indicatori per la realizzazione della mappatura delle biblioteche;
  - b) la condivisione di un modello di intervento formativo finalizzato al potenziamento delle competenze del personale scolastico che presta l'attività lavorativa, anche in via non esclusiva, presso le biblioteche;
  - c) la definizione di uno standard minimo di servizi della biblioteca scolastica, con particolare riferimento alle Scuole Polo.

**Art. 7**

*(Contrasto alla povertà educativa)*

1. Il Piano riconosce il contrasto alla povertà educativa e culturale come una priorità d'azione, in particolare nella scuola e a favore della lettura nella prima infanzia, mediante i diversi soggetti e le reti che sostengono la lettura in Italia.

**Art. 8**

*(Coordinamento, monitoraggio, valutazione del Piano nazionale d'azione)*

1. Il coordinamento, l'attuazione, l'attività di monitoraggio e valutazione delle attività programmate nel Piano d'azione sono affidate al Centro.



BOZZA

*Il Ministro della cultura*  
DI CONCERTO CON  
*Il Ministro dell'istruzione*

2. Gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione sono contenuti in un apposito documento redatto dal Centro con cadenza biennale. Il documento è trasmesso alle Camere.
3. Al fine di favorire la coerenza e l'integrazione reciproca delle diverse iniziative in corso in materia di promozione del libro e della lettura così come previste agli artt. 4, 6 e 9 della legge, il Centro potrà promuovere l'istituzione di un tavolo di confronto tra i diversi soggetti responsabili delle iniziative.

**Art. 9**

***(Sostenibilità ecologica delle pubblicazioni)***

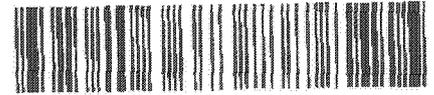
1. Il Piano d'azione promuove l'utilizzo di carta con origine forestale ecologicamente sostenibile anche mediante azioni di sensibilizzazione verso le amministrazioni pubbliche e i diversi soggetti della filiera editoriale.

Roma, li \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

IL MINISTRO DELLA CULTURA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Roma, li



37295081

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

*Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della  
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le  
Province autonome di Trento e Bolzano*

Servizio Ambiente, territorio, Istruzione e Ricerca

Codice sito n.4.16/2021/26

Al Ministero della Cultura

- Gabinetto  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)
- Ufficio legislativo  
[mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it)

e p. c. Al Ministero dell'Istruzione

- Gabinetto  
[uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province  
autonome di Trento e Bolzano

c/o CINSEDO  
[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)

Alla Regione Liguria

Coordinatrice della commissione Cultura  
[ufficioroma@pec.regione.liguria.it](mailto:ufficioroma@pec.regione.liguria.it)

Alla Regione Sardegna

Coordinatrice vicaria della commissione Cultura  
[pi.asscssorc@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.asscssorc@pec.regione.sardegna.it)

Alla Regione Lazio

Coordinatrice della commissione Istruzione, innovazione  
e ricerca  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

Alla Regione Abruzzo

Coordinatrice vicaria della commissione Istruzione,  
innovazione e ricerca  
[drg@pec.regione.abruzzo.it](mailto:drg@pec.regione.abruzzo.it)



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

*Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della  
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le  
Province autonome di Trento e Bolzano*

Servizio Ambiente, territorio, Istruzione e Ricerca

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di  
Trento e Bolzano  
CSR PEC LISTA 3

Alla Segreteria della Conferenza Stato-città e Autonomie  
locali  
per interoperabilità

Al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani  
(ANCI)  
mariagrazia.fusiello@pec.anci.it

Al Presidente dell'Unione Province d'Italia (UPI)  
upi@messaggipec.it

**Oggetto:** Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, sullo schema di decreto del ministro della Cultura, di concerto col Ministro dell'istruzione, recante «Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, per gli anni 2021-2023».

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'atto con cui, nella seduta del 2 dicembre 2021, è stata espressa dalla Conferenza Unificata l'intesa in oggetto.

Il Direttore

Cons. Saverio Lo Russo



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, sullo schema di decreto del ministro della Cultura, di concerto col Ministro dell'istruzione, recante «Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, per gli anni 2021-2023».**

Repertorio atti n. 206/CU del 2 dicembre 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 2 dicembre 2021:

VISTA la legge 13 febbraio 2020, n. 15, recante *Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*;

VISTO in particolare l'articolo 2 – *Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura* della sopra citata legge, ove al comma 1 si istituisce il «Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura»;

VISTO il Decreto del Ministro per i beni e delle attività culturali e per il turismo, di concerto col Ministro dell'istruzione ed il Ministro dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2021 relativo alla *Modalità di gestione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020*;

VISTO lo schema di decreto inviato alla Segreteria di questa Conferenza il 19 ottobre 2021 dal Gabinetto del Ministro della cultura con nota prot. n. 29035, diramato in data 22 ottobre 2021 alle Amministrazioni interessate con nota prot. DAR n.17581;

VISTI gli esiti della riunione tecnica svoltasi il giorno 11 novembre 2021, nel corso della quale sono state discusse osservazioni e proposte emendative formulate dall'UPI e dall'ANCI e dalle Regioni, trasmesse, rispettivamente, l'11 novembre 2021 con prot. DAR n. 18861 e il 12 novembre 2021 con prot. DAR n. 18976;

VISTO il nuovo testo dello schema di decreto in oggetto, inviato dal Gabinetto del Ministro della cultura alla Segreteria di questa Conferenza il 15 novembre 2021 con nota prot. n. 32042 e inviato alle Amministrazioni interessate il giorno successivo, 16 novembre 2021, con prot. DAR n. 19127;

VISTO l'ulteriore versione dello schema di decreto in esame, trasmesso alla Segreteria di questa Conferenza dal Gabinetto del Ministro della cultura il 17 novembre 2021 con nota prot. n. 32414, e diramato il giorno 18 novembre 2021, con prot. DAR n. 19323;

VISTA la nota del 2 dicembre 2021 prot. n. 24088 del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle finanze con la quale:



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

### CONFERENZA UNIFICATA

- si rappresenta la necessità di poter escludere l'insorgenza di eventuali nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica originati dal provvedimento in esame;
- si segnala la necessità di concertare la ripartizione annuale del Fondo con lo scrivente Dicastero, attraverso l'adozione del prescritto decreto interministeriale;

VISTA la nota del Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della cultura, inviata con prot. n. 33984 del 2 dicembre 2021, che riscontra puntualmente la sopra citata nota del Ministero dell'Economia e delle finanze, rimandando alla relazione illustrativa della legge 13 febbraio 2020, n. 15 circa gli eventuali nuovi e maggiori oneri e circostanziando l'adozione del prescritto decreto interministeriale di ripartizione annuale del Fondo;

VISTO lo svolgimento dell'odierna seduta nel corso della quale:

- le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la raccomandazione di prevedere per gli anni futuri livelli di finanziamento maggiori e adeguati agli importanti obiettivi del Piano ed alcune segnalazioni riportate nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto (all 1);
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa;
- l'UPI ha espresso favorevole all'intesa;

VISTO l'assenso del Governo

### SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, sullo schema di decreto del ministro della Cultura, di concerto col Ministro dell'istruzione, recante «*Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, per gli anni 2021-2023*», nella stesura diramata il 18 novembre 2021, con prot. DAR n. 19323, nei termini di cui in premessa.

Il Segretario

Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente

On. Mariastella Gelmini

Cons.  
Ermenegilda  
Siniscalchi  
Dicastero  
Cultura  
e  
Paesaggio

2/12/2021



21/204/CU14/C6

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA  
CULTURA, DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, RECANTE  
«PIANO NAZIONALE D'AZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA, DI  
CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, DELLA LEGGE 13 FEBBRAIO 2020, N. 15,  
PER GLI ANNI 2021-2023»**

*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 13 febbraio 2020, n. 15*

*Punto 14) O.d.g. Conferenza Unificata*

**La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa e raccomanda di prevedere per gli anni futuri livelli di finanziamento maggiori e adeguati agli importanti obiettivi che si prefigura il Piano.**

Si ritiene inoltre di segnalare per il futuro l'opportunità di sostenere e favorire:

- gli interventi pubblici laddove vi sia concorrenza di risorse private;
- le iniziative svolte nei luoghi della cultura;
- il ruolo che le biblioteche digitali possono avere nella diffusione della lettura;
- la dotazione nelle biblioteche di volumi nelle lingue dei principali Paesi, al fine di salvaguardare la consuetudine della propria lingua – in particolare scritta - delle comunità di immigrati nel nostro Paese.

Roma, 2 dicembre 2021



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**REPORT**  
**Conferenza Unificata**  
**Seduta del 2 dicembre 2021**

La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 18 novembre 2021.

**APPROVATI**

1. Intesa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Disciplina dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli (SUDOCO)".  
**SANCITA INTESA**
2. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per la riforma fiscale".  
**PARERE RESO**
3. Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158, sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la predisposizione del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni".  
**SANCITA INTESA**
4. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge di conversione del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose".  
**PARERE RESO**
5. Parere, ai sensi dell'articolo 57-bis, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sulla Proposta di Piano per la transizione ecologica.  
**PARERE RESO**
6. Parere, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125, sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2021-2023.  
**PARERE RESO**
7. Intesa, ai sensi dell'articolo 4-bis, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di modifica del DM 30 ottobre 2007 recante "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".  
**SANCITA INTESA**

A



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

8. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115 e s.m.i, di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – Agenas.

**RINVIO**

9. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante l'assegnazione e il riparto delle risorse afferenti alla misura M2C2 - 4.1 del PNRR, per il rafforzamento della mobilità ciclistica.

**SANCITA INTESA**

10. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" linea d'investimento M2C4 – I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

**SANCITA INTESA**

11. Intesa, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 28 settembre 2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, concernente l'estensione a tutta la rete nazionale delle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" adottate con D.M. 578/2020, di cui alla Missione 3, Componente 1 (M3C1- 2.1) del PNRR.

**SANCITA INTESA**

12. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro della cultura ed il Ministro del turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica - componente M2C2 energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica. Ciclovie turistiche.

**SANCITA INTESA**

13. Intesa, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale recante "Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)", in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M5C3 – Investimento 4.

**SANCITA INTESA**

14. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, sullo schema di decreto del ministro della Cultura, di concerto col Ministro dell'istruzione, recante «*Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, per gli anni 2021-2023*».

**SANCITA INTESA**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

15. Intesa, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, per l'adozione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI).

**RINVIO**

16. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194, sullo schema di decreto recante l'attuazione della direttiva (UE) 2020/367 della Commissione del 4 marzo 2020 che modifica l'allegato III alla direttiva 2002/49/CE per quanto riguarda la definizione di metodi di determinazione degli effetti nocivi del rumore ambientale, nonché della direttiva delegata (UE) 2021/1226 della Commissione del 21 dicembre 2020 che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato II alla direttiva 2002/49/CE per quanto riguarda i metodi comuni di determinazione del rumore.

**PARERE RESO**

17. Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali.

**RINVIO**

18. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 1° aprile 2021 n.46, sullo schema di decreto legislativo recante "Istituzione dell'assegno unico e universale, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021 n.46".

**PARERE RESO**

19. Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 30 maggio 2019, n. 81, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante approvazione del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico.

**RINVIO**

20. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113.

**SANCITA INTESA**

21. Acquisizione del concerto della Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 39 della legge 28 marzo 2001, n. 149, sulla quinta Relazione sullo stato di attuazione della legge 28 marzo 2001, n. 149, recante "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile".

**CONCERTO ACQUISITO**

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

INSD  
ALDI  
FRAN  
ESPA  
CIT  
D-FFE



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 21 del 08/01/2021, con oggetto DM MIBACT n. 21 del 08/01/2021 di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze recante Modalità di gestione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0000945 - Ingresso - 12/01/2021 - 07:18 ed è stato ammesso alla registrazione il 01/02/2021 n. 185

Il Magistrato Istruttore  
ANTONIO MEZZERA  
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI